**Legno | Lën | Holz**

**Un itinerario nella scultura contemporanea**

**a cura di Gabriele Lorenzoni**

**Galleria Civica, Trento**

**2 giugno ― 17 settembre 2017**

 **Anteprima riservata alla stampa mercoledì 31 maggio ore 12**

**Inaugurazione giovedì 1 giugno ore 18.30**

Nel cuore delle Dolomiti, in un’area tra tre regioni, un gruppo di artisti contemporanei scolpisce il legno. Particolarmente amati dai critici e dai collezionisti, i maestri ladini invadono la Galleria Civica di Trento. Dal 2 giugno.

La Galleria Civica di Trento, da oltre tre anni annessa al Mart di Trento e Rovereto, è il **primo museo italiano a dedicare una mostra alla scultura lignea contemporanea**.

A cura di **Gabriele Lorenzoni**, dal 2 giugno al 17 settembre, la mostra *Legno | Lën |Holz* presenta le opere di **quindici artisti**, appartenenti a diverse generazioni e tutti viventi, che si sono formati in Val Gardena.
Non segnata da confini amministrativi né cartografici, l’**area ladina** (Ladinia) ha come uniche frontiere quelle naturali: **una regione culturale** costituita da **valli sudtirolesi, trentine e venete**, nelle quali l’uso dell’antica lingua retoromanza diventa veicolo di coesione e trasmissione identitaria.

Sulla base di queste premesse, nel riconoscimento delle peculiarità socioculturali del territorio di riferimento, il progetto espositivo sarà accompagnato dalla prossima pubblicazione di un **catalogo trilingue**, in italiano, in tedesco e in ladino.

Partner del Mart per la mostra *Legno | Lën |Holz* sono il **Museum Ladin Ćiastel de Tor** di San Martino in Badia e la **Galleria Doris Ghetta**, che ha la sua sede a Ortisei.

La **tradizione** **secolare** della scultura lignea, seppur con discontinuità, ha attraversato la storia dell’arte, raggiungendo il suo apice durante il medioevo – si pensi alle celebri madonne lignee romaniche – e il barocco – è il caso dei fastosi altari policromi.

Nelle valli delle **Dolomiti**,dove abbonda la materia prima e nelle quali l’attaccamento alla storia locale è tenace, questa pratica artisticasopravvive e si rinnova, recuperando specificità culturali ed economiche. Qui, negli ultimi trent’anni, conosce un’inaspettata evoluzione, percorrendo **nuove traiettorie di ricerca estetica, tematica e formale**. Dopo secoli di storia ininterrotta, accanto all’artigianato artistico, ai presepi, ai manufatti folcloristici, **la scultura lignea approda a pieno titolo nell’arte contemporanea**, divenendone una voce minoritaria ma autorevole, capace di riscuotere **crescente interesse** **e attenzione** da parte della critica, dei musei e del collezionismo, sia pubblico sia privato.

Per qualità e quantità della produzione, oggi **la scuola gardenese** dell’intaglio ligneo non ha eguali in Europa e occupa una posizione indipendente e originale nel panorama artistico internazionale.

A partire **dal 2 giugno 2017**, la Galleria Civica di Trento propone una selezione di opere realizzate in anni recenti da alcuni degli artisti più rilevanti attivi in questa geografia culturale: **Livio Conta**, **Giorgio Conta**, **Fabiano de Martin Topranin**, **Aron Demetz**, **Gehard Demetz**, **Peter Demetz**, **Arnold Holzknecht**, **Walter Moroder**, **Hermann Josef Runggaldier**, **Andreas Senoner**, **Peter Senoner**, **Matthias Sieff**, **Adolf Vallazza**, **Willy Verginer** e **Bruno Walpoth**.

Si tratta di un gruppo di **maestri** **della scultura** che ha trasformato una tecnica tramandata di generazione in generazione in un medium adatto a confrontarsi con i linguaggi più attuali. Superate le consuete iconografie, questi artisti elaborano cosmogonie autonome e libere.

*Legno | Lën |Holz* è una mostra totalmente originale che accompagna lo spettatore lungo un percorso non ancora esplorato dai musei di arte contemporanea.

La scelta curatoriale, che parte da una **rigorosa selezione** basata sull’uso della **tecnica manuale dell’intaglio ligneo**, si sofferma sulla **figurazione del corpo umano in scala reale**.Tema della mostra è quindi la **ricerca sul corpo**, che alla Civica viene indagato attraverso l’esposizione di **circa 40** tra sculture e installazioni i cui volumi si prestano a una **dimensione museale**. Un quarto dei lavori è inedito: **diverse sono le opere realizzate espressamente per la mostra o mai esposte prima**.

La preferenza data alla **produzione figurativa** sottolinea la vicinanza a una tradizione dalla quale contestualmente ci si allontana: coesistono da un lato una perizia tecnica sublime, dall’altro una straordinaria adesione ai linguaggi e alle sensibilità contemporanee.

In un percorso che esalta le differenze anziché nasconderle e che accosta maestri affermati a interpreti più giovani, i quindici scultori interpretano in maniera assolutamente personale la tematica proposta. Accomunati da un’incontestabile abilità, alcuni si avventurano in una profonda analisi psicologica dei personaggi raffigurati, altri osano con chiara ironia o surreale divertimento. Tra rappresentazioni drammatiche o spiritose, ritratti realistici, corpi alieni, totem divini, uomini, donne e bambini, le opere in mostra finiscono per presentare una **variegata** **umanità**.

I visi e i corpi intagliati nel legno propongono riflessioni sui temi del **doppio**, dell’**alterità** e dell’**autorappresentazione**. Il parallelismo fra i **volumi scultorei in scala 1:1** che invadono gli spazi della Galleria e il corpo dello spettatore che si aggirerà fra essi è decisamente suggestivo. L’allestimento minimalista, firmato dallo studio **Weber+Winterle** di Trento, sottolinea questo dualismo mediante un gioco di superfici riflettenti che moltiplicano i punti di vista.

**Prima mostra italiana dedicata alla** **scultura lignea figurativa nell’arte contemporanea**, *Legno* pone questioni **sul genere e sulla pratiche** stesse della figurazione; esplora tanto il carattere antico, tradizionale dell’**identità** nella storia dell’arte occidentale, tanto le questioni relative al **divenire**, alle **trasformazioni**, all’oggi.

Come tutto ciò che in qualche modo richiama il processo di *mimesis,* contiene e propone, quale elemento imprescindibile di indagine, la questione dello **sguardo dello spettatore** nella sua accezione relazionale, autocatartica e mitopoietica.

**Galleria CIVICA Trento e ADAC**

Via Belenzani 44

38122 Trento

T+39 0461 985511

+ 39 800 397760

F +39 0461 277033

civica@mart.tn.it

www.mart.trento.it

**Orari**

Mar / Dom 10-13 / 14-18

Lunedì chiuso

**Tariffe**

Intero: 2 €

Gratuito: Mart Membership, bambini fino a 14 anni

Ingresso gratuito ogni prima domenica del mese

**Ufficio comunicazione Mart**

Susanna Sara Mandice

press@mart.trento.it
T +39 0464 454124

T +39 334 6333148

**Il Mart ringrazia**

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

**In collaborazione con**

Trentino Marketing